

1641 publica col Ferrarese; ma poteva apportare pregiudizii estremi al Polesene, Paese trà l' Adice, e il Pò irrigato da molte acque, e dotato d' altrettanta populatione, & opulenza, quanto sguernito di piazze, & esposto senz' altro riparo, che quello gli porta la natura del sito con gli argini de' Canali, e de' Fiumi. Contuttociò, non badando all' espressioni del Nuntio, il Senato rinforzò i presidii vicini, & espedì a quel confine quattro mila fanti con alcune compagnie di Cavalieri. In Roma si fulminavano in questo mentre l' un dopo l' altro i Monitorii, & i Brevi, citandosi l' Duca alla Corte con Salvocondotto, nel quale gli si prescriveva l' accompagnamento di sole cinquanta persone. Ma il Duca pubblicò un lungo Manifesto alle stampe, che, se bene poco appresso corrisposto per parte de' Ecclesiastici, fù nondimeno sentito dal Mondo con grande applauso, perche con molta moderatione, e modestia deduceva patti, privilegi, e ragioni, che sostenevano la sua causa. Dichiarò insieme d' espedire un' Ambasciatore ad Urbano, per portargli l' ossequio suo, e quei motivi, che non haveva potuti allegare in giudicio; ma fù l' ammissione dal Pontefice esclusa. La publicatione della sentenza tuttavia si differì qualche giorno, non tanto per alcuni termini, che chiamano contumaciali, quanto, perche essendo nella promotione de' Cardinali compreso il Raggi, Auditore della Camera, al quale incombeva la publicatione de' Brevi, la Carica fù per alcuni giorni vacante. Nella promotione predetta volle finalmente Urbano, conoscendo con compiergli di continuare per questa causa in maggiori disgusti, allettare i Principi con esaltare alla Dignità Cardinalitia il Principe d' Este, il Mazzarini, e il Peretti, nominati da Cesare, e da amendue le Corone. Per la Republica fù compreso Marc' Antonio Bragadino, Vescovo di Vicenza, l' Avo del quale scorticato barbaramente in Cipro da Mustaffa, dopo valorosa difesa di Famagosta, rese il Nipote tanto più degno di quella porpora, che appunto è tinta nel sangue de' Martiri della Fede Christiana.

poco ascoltando es-
sa.

che presidia il Polesene.

a' fulmini Pontificii.

opponendo il Duca l' humiltà della pena.

con molta sua lode.

oltre agli ossequii del suo Ambasciatore.

si risuscitò dal Pontefice.

che convenien procrastinar la sentenza.

promovendo infine i Cardinali per Cesare, e per le Corone.